



REGIONE DEL VENETO



Unioncamere
Veneto



DELEGAZIONE DI BRUXELLES

N° 3/2014

Marzo



Il Bollettino europeo

Bandi, politiche e notizie da Bruxelles

INDICE

<i>Speciale</i> Non solo Erasmus: gli stage nel cuore dell'Ue.....	2
<i>Erasmus +</i> offre uno spazio concreto allo Sport nell'Unione europea	4
Lanciato <i>Erasmus +</i> : le informazioni da sapere sullo Sport	5
Scheda tecnica: <i>Erasmus+</i>	6
Il glossario della progettazione	9
Un progetto di successo.....	10
Notizie da Unioncamere del Veneto.....	10
Da Sochi 2014 a Cortina 2019. Zaia: « Tutte le carte in regola »	11
Horizon2020: a Venezia il lancio del programma.....	11
Nuovo statuto per la rete ENSA.....	11
In visita a Bruxelles	12
Il Veneto al Parlamento europeo contro l'antisemitismo	12
Euregio news.....	12
Fondazione Penta a Casa Veneto	13
Extra news: Open Days e Giuri	13
Bollettino online.....	13



Helpdesk Europrogettazione

Casa Veneto
 Av. De Tervuren, 67
 1040 Bruxelles
 Tel.: dal Belgio: +32 2 743 7010
 dall'Italia: 041 2794810
 Fax: +32 2 7437019
 Mail : desk.progetti@regione.veneto.it
 Web: www.regione.veneto.it/bruxelles

Speciale Non solo Erasmus: gli stage nel cuore dell'Ue

Viaggiare, studiare, conoscere il mondo fuori dalla porta di casa. Ovvero fuori dai confini del proprio Paese. Per i giovani l'Unione europea significa soprattutto questo. In una parola: Erasmus. L'ormai "storico" programma europeo, integrato e potenziato nel nuovo *Erasmus+* per il periodo 2014-2020, ha moltiplicato negli anni le possibilità di formazione "internazionale" per studenti, neolaureati e giovani professionisti. Ma le occasioni di formazione "europea" non fermano qui. Perché da anni è la stessa Unione ad aprire le porte delle sue istituzioni e agenzie, con [programmi di tirocinio](#) che stanno riscuotendo sempre più successo.

gnini, sono stati entrambi *stagiaire* europei. A scanso di equivoci (e nei bandi è scritto nero su bianco): nessuna assunzione è prevista dopo lo stage. Chi punta al posto da funzionario deve giocarsela attraverso un corso pubblico. Ma un tirocinio a Bruxelles resta pur sempre una grande opportunità, per seguire da vicino come si formano provvedimenti e decisioni che incidono sulla vita quotidiana di oltre 500 milioni di cittadini. Senza considerare il prestigio dell'esperienza in sé: **cinque mesi (prorogabili in alcuni casi a sei) in Commissione, Parlamento o Consiglio** "pesano" nel curriculum e consentono di costruirsi una rete



La foto di gruppo ai quasi mille stagisti di Commissione, Consiglio e Parlamento europeo, riuniti a Bruxelles, al centro Flagey, per la tradizionale inaugurazione del semestre di tirocinio.

Quelli più conosciuti (e che ci limitiamo a descrivere qui) sono quelli nelle tre istituzioni principali: **Commissione, Parlamento e Consiglio**. E vantano partecipanti illustri nel passato, come il principe Felipe di Spagna o la commissaria Viviane Reding. Per restare in Italia, invece, l'ex premier Mario Monti e la penna del Corriere della Sera, Beppe Severino, sono stati di contatti preziosa per il futuro. Anche l'aspetto economico non è da sottovalutare: la maggior parte degli stage offerti prevede una borsa mensile che viaggia tra circa 900 euro (al Consiglio) e circa 1200 (al Parlamento), oltre a un rimborso per il viaggio di trasferimento. Un motivo in più per candidarsi. Le domande dall'Italia, poi,

sono fra le più numerose: come riporta il sito "[La Repubblica degli Stagisti](#)" hanno rappresentato un quarto delle **11mila candidature arrivate a marzo 2013**, per tirocini alla Commissione. Per il Parlamento, invece, ai tirocini offerti per l'anno 2013 si sono candidati in oltre 14mila, da tutta Europa. L'hanno spuntata in 455 e, [tra questi 71 italiani](#).

Sì, ma quanti sono gli stage? Ogni anno, sono circa **1300 i posti per tirocini alla Commissione** (distribuiti nelle varie direzioni), **circa 400 al Parlamento** (le cosiddette "borse Schuman", divise in due opzioni: generale e giornalismo), e **circa 160 al Consiglio**. Queste le opportunità principali, suddivisi in due tornate semestrali. I settori di competenza sono i più disparati: dagli affari interni agli esteri, dall'ambiente all'agricoltura, dalla comunicazione ai servizi di traduzione.

E come si fa a partecipare? Il punto di partenza è simile per tutti: un formulario da compilare online, sul sito dell'istituzione per cui ci si candida. **Ogni istituzione pubblica il proprio bando** per ogni nuova sessione di stage, offrendo online tutte le informazioni dettagliate (qui il link alla [pagina degli stage](#) della Commissione, mentre a [questo link](#) si trovano gli aggiornamenti sugli stage al Parlamento e a [questa pagina](#) quelli per i tirocini al Consiglio). La Commissione, ad esempio, apre solitamente all'inizio dell'anno il bando per i tirocini che iniziano in ottobre, e a luglio quello per la sessione dell'anno successivo (con inizio a marzo). I requisiti per partecipare, in teoria, sono minimi: basta una **laurea triennale, la conoscenza fluente di una lingua europea e di un'altra lingua ufficiale a un buon livello**. La pratica, però, dimostra il contrario: la concorrenza non manca. Le cifre sulle candidature inviate lo dimostrano. Avere esperienze di studio o professionali in più, specie se vicine alle materie europee, quindi, non guasta. Perché la

prima, grossa, scrematura la fanno dei comitati appositi. Ma poi a scegliere sono le varie direzioni generali delle istituzioni, a seconda delle proprie esigenze. Per la Commissione, in particolare, viene pubblicato un "**blue book**" con una selezione di 2600 candidati stagisti potenziali (il doppio dei 1300 posti di tirocinio messi a disposizione nel corso dell'anno).

I "fortunati" preselezionati non possono adagiarsi sugli allori: anche se, ufficialmente, non resta che attendere la fatidica chiamata, sono molti gli "aspiranti stagisti" che ad ogni edizione cercano di contattare i funzionari degli uffici per presentarsi, mettersi in luce e aumentare le proprie chance. Parlamento e Consiglio, invece, informano via mail sulla procedura selezione. Se va male, nulla vieta di riprovarci la volta successiva. Se va bene, è il momento di prenotare un volo per Bruxelles (o per Strasburgo o per Lussemburgo). E di lanciarsi nella [nuova avventura](#).

E dopo? Come dicevamo, è impossibile aspirare a un'assunzione diretta. Si tratta pur sempre di istituzioni pubbliche. Ma lo stage resta un'ottima occasione per farsi conoscere. Perché non mancano le possibilità di lavorare per l'Ue con **contratti a tempo determinato** (in gergo, *CAST*), come **collaboratori esterni** con contratti a termine interinali (*interimaire*, in francese) o come "agente temporaneo" (*temporary agent*).

Per diventare **funzionario a tempo indeterminato**, che sia per una posizione da quadro (*in gergo, AD*) o da assistente amministrativo (*AST*) l'unica strada da percorrere ha un nome ben preciso: [EPSO test](#). Ovvero il **concorso pubblico** per selezionare, tramite prove a computer e giornate di colloqui e simulazioni, il personale operativo a disposizione di Commissione, Consiglio e Parlamento. Una maratona impegnativa, che mette alla prova la motivazione di ognuno. Ma questa è un'altra storia.

economico per l'Europa ma anche un'attività dilettantistica, che favorisce lo sviluppo della persona. Questa nuova prospettiva troverà ufficializzazione nel 2000, in una dichiarazione sulla specificità dello sport e della sua funzione sociale, allegata alle conclusioni formulate al termine del Consiglio europeo di Nizza.

Questa dichiarazione sottolinea l'importanza di conciliare la dimensione economica dello sport con la sua dimensione popolare, educativa, sociale e culturale: il Consiglio europeo, senza mettere in questione il principio di autogestione del mondo sportivo nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie, invita così le federazioni sportive a promuovere una partecipazione più democratica, per rendere lo sport un'attività accessibile a tutti.

L'Anno europeo dello Sport e il "Libro Bianco"

Il tema dell'accessibilità viene ripreso e sviluppato nel 2004, quando il Parlamento e il Consiglio europeo decidono di lanciare l'Anno europeo dell'educazione attraverso lo sport. Le molteplici attività, studi e collaborazioni sviluppate in quell'anno portano alla conclusione che un'attività fisica regolare contribuisce positivamente al processo di apprendimento, influenzando sullo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle abilità sociali di ogni individuo. La Commissione riconosce quindi il contributo dell'Anno europeo alla creazione di un quadro di collaborazione a livello comunitario e esprime la sua intenzione di integrare lo sport negli strumenti di finanziamento. Da lì prende origine il Libro Bianco, pubblicato nel 2007 e realizzato in collaborazione con gli

esperti del settore. È lo strumento ufficiale con cui la Commissione europea indica il suo orientamento strategico nei confronti dello sport, riconoscendone le valenze multiple e migliorando la sua visibilità nel processo decisionale europeo. In questo documento, la Commissione riprende il ruolo essenziale dello sport per la salute ma anche per l'inserimento e all'integrazione sociale: "Lo sport è anche fonte di valori importanti come lo spirito di gruppo, la solidarietà, la tolleranza e la correttezza e contribuisce così allo sviluppo e alla realizzazione personali", si legge nelle motivazioni.

Dal Trattato di Lisbona a Erasmus+

Il percorso dello Sport come materia sempre più rilevante a livello europeo continua infine nel 2009: con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, l'Unione europea acquisisce per la prima volta una competenza specifica in materia. Nell'articolo 165 del Trattato, lo sport è menzionato come uno degli ambiti politici nel quale l'Unione ha un ruolo di sostegno e di coordi-



*"Erasmus + Sport non è solamente un programma di finanziamento per il settore dello sport, ma è prima di tutto un strumento che sostiene ogni politica dell'Unione europea".
A Vassiliou,
Commissario europeo
alla Cultura*

namento delle misure prese dagli Stati membri. Da allora la Commissione ha messo in atto delle azioni preparatorie al fine di instaurare un programma di finanziamento europeo dedicato solamente allo sport. I progetti finanziati in quei cinque anni, discussi e valutati con il movimento sportivo e i vari stakeholder, spaziano dalla promozione della salute all'inclusione dei disabili nelle attività sportive, fino alla lotta contro la violenza e la manipolazione dei risultati delle partite. Tutti risultati positivi e importanti, che hanno ispirato la scrittura del nuovo Programma Erasmus +

Lanciato il programma Erasmus+: le informazioni da sapere sullo Sport

Lo scorso 4 febbraio la Commissione europea e l'Agenzia Esecutiva Istruzione, Audiovisivi e Cultura (EACEA) hanno organizzato a Bruxelles una giornata informativa sul nuovo programma Erasmus+ Sport. La tematica, come spiegato nel precedente articolo, rappresenta una novità assoluta nel panorama dei finanziamenti europei, introdotta per la prima volta con la nuova programmazione 2014-2020.

Le presentazioni della giornata si sono concentrate, dopo una panoramica di contesto, sulle nuove modalità per inviare le proposte progettuali, applicabili ai programmi come Erasmus+, Europa Creativa, Europa per i Cittadini e per l'iniziativa EU Aid Volunteers. Da questa programmazione dunque **sarà obbligatoria la registrazione al portale EACEA** di tutti i soggetti partecipanti ai bandi di gara dei programmi menzionati in precedenza. Grazie a questo si andrà a facilitare l'aspetto burocratico della partecipazione ai bandi dato che il caricamento dei documenti avviene una sola volta al momento della registrazione.

Una volta registrati al portale partecipanti EACEA e ricevuto il Codice Identificativo Partecipante si potrà accedere al [portale unico](#) dal quale si potrà successivamente selezionare il bando a cui si intende partecipare. Lo stesso procedimento dovrà essere eseguito da tutti i soggetti del partenariato dato che il formulario pre-compilato potrà essere scaricato e completato solo una volta inseriti tutti i dati relativi al partenariato.

La Commissione Europea pertanto consiglia di effettuare la registrazione dei soggetti interessati al più presto, dato che la

validazione dei documenti inseriti nel portale potrebbe richiedere anche più di 40 giorni. Per capire meglio Erasmus+ Sport partiamo dalle azioni che lo compongono. La prima riguarda i **partenariati collaborativi**, per il contrasto alle minacce all'integrità dello sport, per la promozione ed il supporto della buona governance nello sport e delle carriere parallele degli sportivi e per la promozione delle attività di volontariato nello sport, comprese attività volte a favorire l'inclusione sociale, le pari opportunità e la consapevolezza dell'importanza della salute migliorando l'attività fisica.

La seconda sono gli **eventi sportivi europei senza scopo di lucro**: questi per essere adeguati ai finanziamenti dovranno dimostrare la loro pertinenza nell'aiutare alla realizzazione di politiche europee nel campo dello sport (non sono finanziabili le competizioni sportive organizzate regolarmente e le competizioni sportive professionali).

Le **azioni a supporto del policy-making per lo sport** si concentrano sulle strategie governative e politiche in materia di sport, le quali per avere successo devono essere basate su esempi positivi, esperienze ed effettiva conoscenza dei problemi del cittadino. Va inoltre aggiunto che **non esiste più un ordine di priorità tra le azioni**. Per ulteriori informazioni si rimanda alla scheda bando.

Cliccando [qui](#) si potrà accedere alla pagina dell'Infoday Erasmus+ Sport dalla quale scaricare le presentazioni della giornata. Per delle domande più tecniche ci si può rivolgere direttamente all'[EACEA](#) oppure all'[Unità Sport](#) della Direzione Generale Cultura e Spettacolo della Commissione europea.

Scheda bando: Erasmus +



Titolo	Programma Erasmus +
Riferimento del bando	Call for proposals 2013 – EAC/S11/13 – Erasmus + programme
Obiettivi generali	<p>Erasmus + è un unico programma che si occupa di istruzione, formazione, gioventù e sport per il periodo 2014-2020. Il programma, istituito dalla Direzione Generale Educazione e Istruzione della Commissione Europea, riflette le priorità della strategia Europa 2020 e delle sue iniziative faro.</p> <p>Gli obiettivi del programma sono quelli di aiutare i cittadini ad acquisire migliori abilità, accrescere la qualità dell'insegnamento negli istituti di istruzione sia all'interno dell'UE sia altrove, sostenere gli Stati membri e i paesi partner extra UE nella modernizzazione dei propri sistemi di istruzione e formazione, rendendoli maggiormente innovativi. Inoltre il programma mira a promuovere la partecipazione dei giovani nella società e la costruzione di una dimensione europea negli sport di base.</p>
Obiettivi specifici	I progetti presentati dovranno rispondere a una delle seguenti tematiche: mobilità individuale ai fini dell'apprendimento; cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi; sostegno alla riforma delle politiche; attività legate all'iniziativa Jean Monnet e allo Sport.
Tipo di azioni finanziabili	<p>Il presente invito a presentare proposte comprende le seguenti azioni del programma Erasmus +:</p> <p>Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù; • diplomi di laurea magistrale congiunti; • eventi di ampia portata legati al Servizio volontario europeo. <p>Azione chiave 2 – Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù; • alleanze per la conoscenza; • alleanze per le abilità settoriali; • rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù. <p>Azione chiave 3 – Sostegno alla riforma delle politiche: dialogo strutturato: incontro tra i giovani e i responsabili decisionali nel settore della gioventù.</p> <p>Attività Jean Monnet:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cattedre Jean Monnet ; • moduli Jean Monnet ; • centri di eccellenza Jean Monnet; • sostegno Jean Monnet alle istituzioni e alle associazioni; • reti Jean Monnet ; • progetti Jean Monnet. <p>Sport:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partenariati di collaborazione nel settore dello sport; • Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro.

Lead partner eleggibili	Qualsiasi organismo, pubblico o privato, operante nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.
Partenariato	Non specificato.
Paesi ammissibili	La partecipazione al seguente invito a presentare proposte è aperta ai seguenti paesi: i 28 Stati membri dell'Unione europea; i paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein, Norvegia ; i paesi candidati all'adesione all'UE: la Turchia, l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia; la Svizzera.
Dotazione finanziaria del bando	Il bilancio totale riferito a questo primo invito a presentare proposte per <i>Erasmus+</i> è stimato a 1 507,3 milioni di euro. La ripartizione dei fondi è la seguente: <ul style="list-style-type: none"> • Istruzione e formazione: 1 305,3 milioni di euro • Gioventù: 174,2 milioni di euro • Jean Monnet: 11,2 milioni di euro • Sport: 16,6 milioni di euro
% di cofinanziamento	L'entità delle sovvenzioni concesse varia a seconda di fattori quali il tipo di progetto e il numero di partner partecipanti.
Scadenza	<p>Azione chiave 1: 17 marzo 2014: Mobilità individuale settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù (tutti); 30 aprile 2014: Mobilità individuale esclusivamente nel settore della gioventù; 1° ottobre 2014: Mobilità individuale esclusivamente nel settore della gioventù; 27 marzo 2014: Diplomi di laurea magistrale congiunti; 3 aprile 2014: Eventi di ampia portata legati al Servizio volontario europeo.</p> <p>Azione chiave 2: 30 aprile 2014: Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù (tutti); 1° ottobre 2014: Partenariati strategici esclusivamente nel settore della gioventù; 3 aprile 2014: Alleanze per la conoscenza, alleanze per le abilità settoriali; 3 aprile 2014 / 2 settembre 2014: Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù.</p> <p>Azione chiave 3: 30 aprile 2014 / 1° ottobre 2014: Incontro tra i giovani e i responsabili decisionali nel settore della gioventù.</p> <p>Azioni Jean Monnet: 26 marzo 2014: Cattedre, moduli, centri di eccellenza, sostegno alle istituzioni e alle associazioni, reti, progetti.</p> <p>Azioni nel settore dello sport: 15 maggio 2014: Partenariati di collaborazione nel settore dello sport; 14 marzo 2014/15 maggio 2014: Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro.</p>
Durata prevista	La durata dei progetti variano a seconda del tipo di progetto e del numero di partner.
Direzione generale di riferimento	<u>Direzione generale Istruzione e cultura (EAC)</u>

Il glossario della progettazione

R

Regolamento

È l'atto giuridico comunitario dotato di portata generale, si applica automaticamente in tutti gli Stati membri e ha efficacia diretta ed immediata.

I regolamenti sono quindi obbligatori per tutti i cittadini dell'Unione ed entrano a far parte dell'ordinamento giuridico di ciascun paese membro per effetto della sua pubblicazione sulla GUCE serie L, senza bisogno che essi vengano recepiti da una legge nazionale. Si tratta di una eccezione rispetto alle regole del diritto internazionale. Infatti di norma le decisioni degli organismi internazionali vincolano gli stati, ma non obbligano direttamente i cittadini, finché il loro contenuto non è stato riprodotto in una legge dello stato stesso.

Nelle materie di competenza dell'Unione europea i regolamenti prevalgono sulle leggi interne dei singoli stati membri. Ciò significa che se il parlamento italiano approva una legge in contrasto con un regolamento comunitario, il giudice italiano è tenuto a disapplicare la disposizione della legge italiana e a tener conto soltanto delle norme contenute nel regolamento.

Risultati

All'interno dell'approccio al Quadro Logico o *Logical Framework approach*, i risultati attesi sono i beni e i servizi che i beneficiari, o altri soggetti facenti parte del contesto specifico, otterranno a seguito delle attività realizzate nell'ambito del progetto. I risultati devono essere controllabili/verificabili e quantificati.

Risorse

All'interno dell'approccio al Quadro Logico o *Logical Framework approach*, si intendono come risorse tutto ciò che è necessario per raggiungere il risultato prefissato. Le risorse possono essere: fisiche (strutture, attrezzature, etc.), umane (staff coinvolto, volontari, esperti esterni) e non fisiche, di solito dettagliate nel budget di progetto sotto forma di costi.

Rendicontazione

È l'obbligo, per gli attori che partecipano alla messa a punto o alla realizzazione del progetto, di fornire informazioni e chiarimenti alle istituzioni sui risultati attesi/ottenuti e sul buon uso delle risorse pubbliche. La rendicontazione è una dimensione importante della valutazione perché risponde all'esigenza delle autorità pubbliche di maggiore trasparenza sul corretto utilizzo dei fondi distribuiti. La valutazione deve contribuire a spiegare in modo semplice dove e come è stato distribuito ed impiegato il denaro pubblico; quali effetti esso ha prodotto; come sono state giustificate le spese.

	Logica dell'intervento	Indicatori verificabili	Fonti di verifica	Vincoli
Obiettivo generale				
Obiettivo specifico				
Risultati attesi				
Azioni		Mezzi	Costi	
				Precondizioni

Lo schema riassume gli elementi che costituiscono il Quadro Logico (*Logical Financial Framework*).

Un progetto di successo

BIATHLON A ZOLDO ALTO

Il biathlon come fattore strategico, sulla base dell'altitudine, benessere popolare e per i giovani

PROGRAMMA: Interreg IV Italia-Austria

OBIETTIVI: La proposta prevedeva la realizzazione di lavori di adattamento della pista da sci da fondo esistente, per utilizzarla anche per la pratica agonistica del biathlon, nonché la realizzazione di attività congiunte con i partner (e con l'aiuto dell'Ulss di Belluno) per condurre analisi sanitarie e studi sugli effetti di questa pratica sportiva.

DURATA: il progetto è stato approvato nel giugno 2010. L'impianto è stato inaugurato nel 2014.

PARTNER: Langlauf- und Biathlonzentrum Osttirol di Obertilliach (Austria) - Val Martello, Provincia autonoma di Bolzano (Italia) - Comune di Zoldo Alto, Regione del Veneto (Italia).

Il progetto, nella parte veneta, è stato finanziato in "toto" dal programma Interreg IV Italia - Austria 2007-2013 e rientra nell'ambito della cooperazione transfrontaliera tra la Cooperativa per lo sviluppo regionale Val Martello 3B (BZ), il Langlauf- und Biathlonzentrum Osttirol di Obertilliach (Austria) e il Comune di Zoldo Alto.

L'inaugurazione (*nella foto*) è avvenuta domenica 26 gennaio 2014 a Palafavera. La struttura è composta di poligono, spogliatoi e sovrappasso ed è integrata con la pista di fondo. L'iniziativa ha avuto un risultato decisamente positivo e sarà un volano per aumentare il numero dei turisti nella valle.

"Ringrazio indistintamente quanti han collaborato per la riuscita del progetto. In primo luogo la Regione Veneto che ha creduto nella bontà del progetto che ha difeso e sostenuto", ha commentato il sindaco di Zoldo, Roberto Molin Pradel.

L'impianto può infatti rappresentare la chiave di volta per lo sviluppo anche in provincia di Belluno, ma più in generale a Nord Est, di una disciplina che in Austria, Germania e Scandinavia richiama decine di migliaia di spettatori a ogni evento di Coppa del Mondo.

Nel nuovo impianto di Palafavera si è allenata, per una settimana, anche la nazionale italiana di biathlon, prima di partire alla volta delle Olimpiadi invernali di Sochi.



Se anche voi avete un progetto di successo da condividere, contattateci!

Notizie da Unioncamere del Veneto:

Finalmente disponibile la Guida APRE redatta in collaborazione con Unioncamere del Veneto

L'impegno profuso dalla delegazione di Bruxelles nel coordinare un gruppo di lavoro informale di uffici italiani con interessi sugli strumenti finanziari ha nuovamente prodotto un frutto tangibile.

Unioncamere del Veneto ha collaborato con APRE Bruxelles (National Contact Point di Horizon 2020) insieme ad attori leader del settore, alla stesura di un manuale che illustrerà le opportunità di finanziamento nella ricerca, con focus rivolto alle opportunità fornite dagli strumenti finanziari, nella nuova programmazione. La guida, fresca di pubblicazione, sarà disponibile dai primi di Marzo sia in formato online che cartaceo e fornirà agli attori del territorio italiano un utile strumento per orientarsi nella nuova programmazione e nello specifico nella peculiare selva degli strumenti finanziari. Ogni linea di finanziamento ha infatti, in questa nuova programmazione 2014-2020, previsto uno strumento finanziario che, oltre ad un rilevante effetto moltiplicatore delle politiche della Commissione europea, fornirà liquidità a quell'economia reale che tanto ne abbisogna. Questi nuovi strumenti andranno dunque a fornire di liquidità, attraverso le istituzioni finanziarie istituzionali, il territorio in maniera mirata e funzionale per quella crescita intelligente, sostenibile e inclusiva teorizzata con gli obiettivi di Europa 2020.

Horizon 2020: a Venezia il lancio del programma

Il 14 marzo prossimo si terrà a Venezia, presso il Palazzo Grandi Stazioni, il seminario “I finanziamenti per la ricerca e l’innovazione: il nuovo programma europeo Horizon 2020”.



Il convegno, organizzato dalla Direzione di Bruxelles e dal team dell’iniziativa *Progetta!2020*, in collaborazione con l’Assessorato regionale alla Ricerca e Innovazione e Unioncamere del Veneto, sarà dedicato alla presentazione della struttura e dei contenuti del nuovo Programma Orizzonte 2020, nonché alle possibili sinergie di questo strumento con i fondi strutturali della nuova programmazione, in vista della strategia regionale per la “*Smart Specialization*”.

Saranno presenti importanti relatori della Rappresentanza Permanente presso l’Unione europea, del Consiglio europeo per la Ricerca e dell’Agenzia per la Promozione della Ricerca europea. Il programma completo è disponibile sulla [pagina internet](#) della Sede di Bruxelles della Regione Veneto.

Iscrizioni entro lunedì 10 marzo all’indirizzo: alessandra.grespan@regione.veneto.it, indicando nome, cognome e organizzazione.

Da Sochi 2014 a Cortina 2019. Zaia: “Tutte le carte in regola”

Dalle nevi olimpiche di Sochi 2014 a quelle, forse, mondiali di [Cortina nel 2019](#). Le Olimpiadi invernali in Russia si sono concluse da poco. E il Veneto ha confermato di fronte al mondo la propria vocazione per lo sport di alto livello, con la presenza di ben sei atleti veneti in gara tra gli Azzurri. E con la competenza di moltissime imprese, che hanno fornito attrezzatura all’avanguardia (caschi, scarponi, guanti, bastoncini, protezioni) a campioni italiani e stranieri, vincendo la sfida dell’eccellenza tecnica.



All’Italia, a Sochi, è mancata la medaglia d’oro. Ma per il Veneto il bilancio resta positivo. E rinnova l’entusiasmo per un’altra sfida, già lanciata: candidare Cortina ad ospitare nel 2019 i Mondiali di Sci. Cortina è “Regina in una regione, come il Veneto, che da sempre dimostra una grande vocazione sportiva e presenta strutture e organizzazione di primo livello”, ha commentato il Presidente Luca Zaia, a sostegno del progetto. “Questo mix fa di **Cortina 2019 una candidatura che ha tutte le carte in regola per aggiudicarsi i Mondiali di sci alpino**”, ha precisato Zaia. “Nei nostri territori lo sport esprime i valori che fanno parte dell’identità di questa comunità: lealtà, spirito di sacrificio, tenacia, rispetto dell’avversario”.

Nuovo statuto per la rete ENSA

Il Veneto rafforza la sua presenza in Europa nel campo delle politiche sociali: la rete ENSA (European network of Social Authorities), fondata nel 1999 e coordinata ancora oggi dalla Regione Veneto, si è dotata a Bruxelles di un proprio statuto, diventando così un partner eleggibile nella partecipazione a bandi di finanziamento europei che mettono al centro progetti per promozione di politiche per l’infanzia, i giovani e le famiglie, gli anziani, la disabilità e l’integrazione.

“E’ un passo importante, che consente al Veneto e tutti gli altri membri della rete di presentarsi come soggetto unico sulla scena europea, aumentando la propria incisività nel contesto della nuova programmazione 2014-2020”, spiega Remo Sernagiotto, assessore regionale ai Servizi sociali e presidente di ELISAN, network europeo per l’inclusione sociale. Hanno sottoscritto il nuovo statuto i coordinatori dei cinque gruppi tematici di ENSA, tra cui Mario Modolo direttore dei servizi sociali della Regione del Veneto (coordinatore generale di ENSA e del gruppo “Giovani e Famiglia”) e Jos Sterckx del Kenniscentrum Sociaal Europa (coordinamento gruppo “Integrazione”). La firma del nuovo statuto ha avuto luogo a Casa Veneto, alla presenza di Barbara Trentin (nella foto, con Jos Sterckx), presidente del Comitato direttivo di Elisan.



In Visita a Bruxelles

Formarsi per formare. Giornate piene a Casa Veneto per un delegazione di "Veneto Formatori", impegnata a Bruxelles il 3 e 4 febbraio in una visita per approfondire le opportunità legate ai fondi europei grazie a seminari tecnici.



Ma Casa Veneto continua a ospitare anche molti giovani: il 12 febbraio è stata la volta degli studenti di 4a del liceo scientifico Quadri di Vicenza, mentre il giorno dopo ha fatto visita alla sede un gruppo di giovani e amministratori locali delle province di Vicenza e Rovigo.



Il Veneto al Parlamento europeo, contro l'antisemitismo

La libertà di parola può veramente giustificare tutto, comprese espressioni razziste e antisemite? La domanda, che può apparire quasi retorica, è stata al centro di un importante dibattito organizzato l'11 febbraio a Bruxelles, presso il Parlamento europeo, dalla Comunità ebraica europea (EJCC). Al centro dell'attenzione,



le provocazioni del comico francese Dieudonne M'bala M'bala, fortemente criticato in tutta Europa per le sue iniziative antisioniste. "Libertà non significa irresponsabilità", ha commentato Antonio Franzina (nella foto, con tutti i relatori), che ha rappresentato il Veneto nel dibattito, in qualità di capo di gabinetto dell'assessorato per gli Affari europei. Alla tavola rotonda, aperta dal Rabbino Avi Tawil, presidente di EJCC, hanno partecipato Paul Nemitz, Direttore del dipartimento Diritti fondamentali della Commissione europea e i professori Jogchum Vrieling e Koen Lemmens dell'università di Lovanio. "L'antisemitismo è una tremenda piaga, che deve essere combattuta attraverso la cultura e l'educazione. Educazione al rispetto dei diritti di tutti indipendentemente da fede religiosa, orientamenti politici e sessuali", ha aggiunto Franzina. "Dobbiamo tutti rimettere al centro del nostro agire l'etica e la responsabilità, educando i più giovani a questi valori, spiegando loro che non possono usare strumenti come Internet senza capire che i loro comportamenti o quanto scrivono coperti dall'anonimato della rete possono avere conseguenze tragiche".

Euregio news

Il Comitato delle Regioni ha ospitato il 18 febbraio la 4^a Riunione Annuale della Piattaforma GECT (Gruppi Europei di cooperazione territoriale), nel corso della quale il tirolese Herwig Van Staa, coordinatore della Piattaforma e presidente del Consiglio del Tirolo, ha fatto il punto sulla attività dei GECT nel 2013 presentando il Rapporto di Monitoraggio "[Verso la nuova politica di coesione](#)", preparato dal CoR. Quattro GECT (Pirenei-Mediterraneo, Zasnet, Galizia-Nord Portogallo, e Tirolo-Alto Adige Trentino) hanno inoltre presentato i loro piani per implementare la strategia "Europa 2020". Da segnalare gli interventi del Vice Direttore Generale Normunds Popenis e di Anna Repullo Grau della DGRegio, sulla nuova Cooperazione Territoriale europea, le strategie macroregionali e la strategia territoriale 2020. A conclusione dell'incontro è stato conferito al GECT "Pirenei-Mediterraneo" il [premio "Costruire l'Europa attraverso le frontiere"](#).

Extra news: Open Days e Giuri

Il Veneto è già al lavoro per gli [Open Days 2014](#), la Settimana europea delle Regioni e delle città che si terrà il prossimo ottobre a Bruxelles. Un traguardo che sembra ancora lontano, ma che rappresenta sempre una vetrina fondamentale per Regioni ed enti locali sulla scena europea. Per questo è già tempo di definire le tematiche di interesse su cui lavorare e i partner da coinvolgere, cercando anche nuove collaborazioni: in particolare, il Veneto ha incontrato in queste settimane Trond Haukanes, direttore dell'Ufficio della **Norvegia del Nord**, che rappresenta le tre regioni più a nord del Paese scandinavo, e Clive Cusens, funzionario della **Rappresentanza permanente di Malta**. Una eventuale collaborazione con queste due nuove realtà, sulla tematica degli itinerari turistici culturali, rafforzerebbe ulteriormente il peso e la presenza del Veneto a Bruxelles.

Il 19 febbraio Casa Veneto ha ospitato la tradizionale riunione del **GIURI (Gruppo informale degli Uffici di Rappresentanza Italiani, nella foto)**, focalizzata in particolare sulle possibili sinergie

tra i fondi strutturali assegnati alle Regioni e i fondi a gestione diretta stanziati dalla Commissione



europea attraverso i bandi di Horizon 2020, il nuovo programma europeo per la Ricerca e l'Innovazione. Un argomento di grande interesse ma ancora in fase di definizione. I rappresentanti del Giuri hanno però potuto confrontarsi direttamente con un tecnico della Commissione europea, Pasquale D'Alessandro, intervenuto alla riunione per presentare le peculiarità di questa nuova possibilità di interazione tra finanziamenti europei.

Fondazione Penta a Casa Veneto

Studiare il dosaggio pediatrico di alcuni farmaci per neonati, per proporre un'eventuale revisione di quantità e modi di somministrazione. È questo l'intento di "NeoVanc", nuovo progetto europeo che coinvolge la [Fondazione Penta](#), onlus padovana domiciliata presso Casa Veneto e nata nel 2004 come coordinatrice del network europeo PENTA - per il trattamento dell'HIV pediatrico - evolutosi dal 2012 in PENTA-ID.



Dal 24 al 25 febbraio la Sede di Bruxelles della Regione Veneto ha ospitato il meeting iniziale del progetto, che coinvolgerà 12 partner da sei Paesi europei (Italia, Francia, Estonia, Spagna, Regno Unito, Grecia), per cinque anni.

In particolare, il progetto si concentrerà sulla proposta di formulazione di un dosaggio ottimale per l'età neonatale della Vancomicina, antibiotico di fondamentale importanza per trattare infezioni batteriche tardive (*late-onset bacterial sepsis*) nei neonati, attraverso delle fasi di studio e delle successive fasi di test clinici.

Il progetto "NeoVanc" rientra nel Settimo Programma Quadro finanziato dalla Commissione europea.

Bollettino online

Bollettino europeo, Scadenario bandi, Agenda di Bruxelles: vi ricordiamo che sul sito internet della Sede di Bruxelles della Regione Veneto sono sempre a disposizione tutti gli strumenti informativi realizzati dall'Helpdesk Europrogettazione per cittadini, imprese, enti e associazioni.

Potete leggere l'ultimo numero, così come quelli precedenti, [a questa pagina](#).

A cura del Servizio Coordinamento progetto europei, network e relazioni istituzionali della Sede di Bruxelles.

Hanno collaborato a questo numero:

Monika Bernhart, Maura Bertanzon, Daniela Casale, Matilde Chinellato, Matilde Dormal, Guja Lucheschi, Daisy Molfese.